

N. 3178 del Repertorio

N. 2515 di Raccolta



Avv. Onorio Testoni Blasco di Sciacca
Notaio

95047 PATERNO' (CT) – Via G.B.Nicolosi, 103 – Tel.095 856462 - Fax 095 850089

95128 CATANIA – Via Vincenzo Giuffrida, 73 – Tel. 095 431942 – Fax 095 441601

VERBALE D'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE "AVIS COMUNALE DI CATANIA"

In data 9 febbraio 2019

PARTI

Avis Comunale di Catania

Si rilascia alla parte



Avv ONORIO TESTONI BLASCO

NOTAIO

REPERTORIO N.3178

RACCOLTA N.2515

VERBALE D'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

"AVIS COMUNALE DI CATANIA"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno nove del mese di febbraio.
9 febbraio 2019

In Catania, nella via Carini n.36, presso la sede legale dell'associazione AVIS Comunale di Catania, alle ore quindici e minuti trenta.

Innanzi a me Avv. Onorio TESTONI BLASCO di SCIACCA, di Ferdinando, Notaio in Paternò, con studio ivi nella via G.B. Niccolosi n.103, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto Riuniti di Catania e Caltagirone,

E' PRESENTE

- MALERBA Francesco, nato a Catania il 29 maggio 1949, codice fiscale MLRFNC49E29C351Y, residente a Mascalucia, nel corso Michelangelo n.15, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'associazione denominata "AVIS COMUNALE DI CATANIA", con sede in Catania, nella via Carini n.36, codice fiscale 80011000876, della cui costituzione si è data forma di atto pubblico giusta l'atto ricevuto dal Notaio Giuseppe Lombardo da Catania, in data 22.12.1995, rep.n.16359, reg.to a Catania il 2.1.1996 al n.23, il cui attuale statuto è stato adottato giusta deliberazione assunta nel corso dell'Assemblea dell'associazione tenutasi il 31 ottobre 2004, verbalizzata da Notaio Alessandro Marino da Ramacca, giusta verbale ricevuto in pari data, rep.n.3702, reg.to a Caltagirone il 9.11.2004 al n.100322.

Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri, io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, al fine di elevarne pubblico verbale, all'assemblea della predetta associazione, qui riunita, in questo giorno, luogo ed ora, in seconda convocazione - per essere andata deserta l'assemblea fissata in prima convocazione per oggi stesso, ore 14.30 - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Costituzione Ufficio di Presidenza dell'Assemblea e nomina dei Questori di sala.

In seduta ordinaria:

2. Esposizione, discussione e approvazione della relazione di Presidente e Consiglio Direttivo;
3. Relazione del Direttore sanitario;
4. Esposizione della relazione del Collegio dei revisori dei Conti;
5. Esposizione, discussione ed approvazione del Conto Economico e Bilancio consuntivo 2018;
6. Esposizione, discussione e approvazione del preventivo finanziario 2019;
8. Nomina delegati all'Assemblea provinciale AVIS 2019 e pro-

Registrato a:
Catania
il 15/02/2019
n. 3418
Serie 1T

posta delegati per le Assemblee regionale e nazionale;

9. Varie ed eventuali.

In seduta straordinaria:

7. Esposizione, discussione ed approvazione nuovo statuto dell'AVIS Comunale di Catania.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio, in ordine al primo punto posto all'ordine del giorno, do atto che su designazione unanime degli intervenuti ha assunto la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio Direttivo, Francesco Malerba, e sono stati nominati Questori di Sala i signori Rosetta Agnello e Carlo Maria Umberto Spampinato.

Costituito l'Ufficio di Presidenza e nominati i Questori di Sala, il Presidente rileva e fa constare che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso spedito agli associati in conformità all'art.8, c.8, del vigente statuto dell'associazione;

- degli associati regolarmente iscritti nel libro soci, oltre a sé medesimo, sono presenti e legittimati ad intervenire tutti coloro i quali risultano indicati nel foglio delle presenze, che si allega al presente atto segnato di lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;

- dei componenti il Consiglio Direttivo, oltre sé medesimo Presidente, sono presenti i signori indicati nel foglio delle presenze, che si allega segnato di lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale, mentre sono assenti giustificati gli altri;

- dei componenti il Collegio dei Revisori dei conti, sono presenti i signori indicati nel foglio delle presenze, che si allega segnato di lettera "C", per farne parte integrante e sostanziale, mentre sono assenti giustificati gli altri.

Tutto ciò rilevato e fatto constare, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita ai sensi dell'art.8, c.9, seconda parte, ed atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

In apertura di seduta egli rivolge agli associati un saluto di benvenuto ed un ringraziamento per l'odierno intervento in assemblea, e, dopo avere rammentato che l'intervento notarile è richiesto solo per la verbalizzazione degli argomenti da trattare in seduta straordinaria, propone ai presenti di invertire l'ordine di trattazione dei punti all'ordine del giorno, sì da esaminare innanzitutto il punto numero 7, relativo all'approvazione di un nuovo testo di statuto sociale.

Approvata all'unanimità la proposta del Presidente, questi inizia la sua relazione sul punto, illustrando ai presenti le profonde modifiche sopraggiunte nel settore di riferimento dell'attività dell'associazione, per effetto dell'approvazione della Riforma del Terzo Settore di cui al D.Lgs 117/2017, intervento normativo di impatto tale per cui oggi il comparto no-profit dispone di nuovi ed efficaci strumenti per operare, potendo mirare con rinnovato vigore e impulso al raggiungimen-

FOGLIO

DELL'AS

VOCAZIO

Franc

Manz

Enri

Marco

Carlo

Mani

Enri

Anna

Paolo

Manu

Robu

Carlo

Giuse

Ron

Ven

Giuse

Rino

Ma

ALLEGATO A
dell'atto
Reg. N. 3118
Proc. N. 2515

FOGLIO PRESENZE DEGLI ASSOCIATI INTERVENUTI ALL'ASSEMBLEA

DELL'ASSOCIAZIONE "AVIS COMUNALE DI CATANIA", TENUTASI IN SECONDA CON-

VOCAZIONE IL GIORNO 9 FEBBRAIO 2019:

Francesco Viterbo	Luigi Miele
Maria Nania	Maria Maria
Ennio Romano	Ennio Romano
Marco Gaetano Pulvirenti	Marco Gaetano Pulvirenti
Carlo Giacomo Angelo Pucchitano	Carlo Sciacchitano
Maria Luisa Pucchitano	Maria Luisa Pucchitano
Ennio debutto	Ennio debutto
Anna Maria Pucchitano	Anna Maria Pucchitano
Pasquale Cebore	Pasquale Cebore
Manuello Romano	Manuello Romano
Roberto Carlo Pucchitano	Roberto Carlo Pucchitano
Carlo Maria Umberto Pucchitano	Carlo Maria Umberto Pucchitano
Giuseppe Giugnoni	Giuseppe Giugnoni
Rosetta Aquello	Rosetta Aquello
Veronica Diotta	Veronica Diotta
Giuseppe Petralia	Giuseppe Petralia
Simone Ferraro	Simone Ferraro
Matteo Bonfiglio	Matteo Bonfiglio

Manuello Romano

Luigi Miele

ALLEGATO "B"

dell'atto

Rep. N. 3178

Racc. N. 7515

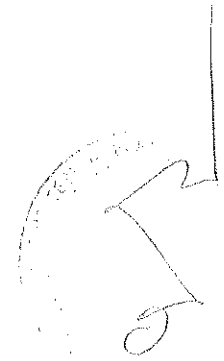
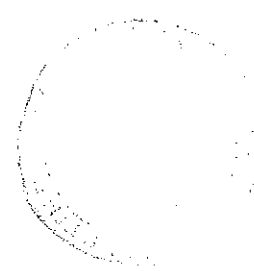
FOGLIO PRESENZE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DIRETTIVO INTERVENUTI

ALL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE "AVIS COMUNALE DI CATANIA", TENUTASI

IN SECONDA CONVOCAZIONE IL GIORNO 9 FEBBRAIO 2019:

Francesco Helmba Gino Mulese
Ennio Romano Bruno Romano
Marco Pulvinetti (Marco Patena) Marco Gaetano Pulvinetti
Roberto Carlo Luacchitano Roberto Carlo Luacchitano
Pasquale Cutone Zyphu Cutone
Ceresa Luberto Ceresa Luberto
Anna Maria Lorusso Anna Maria Lorusso
Maria Nania Maria Nania

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

ALLEGATO "C"

FOGLIO PRESENZE DEI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI IN-

dell'atto

TERVENUTI ALL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE "AVIS COMUNALE DI CATANIA",

Reg. N. 3178

Proc. N. 2515

TENUTASI IN SECONDA CONVOCAZIONE IL GIORNO 9 FEBBRAIO 2019:

Matteo Bufiglio

Matteo Bufiglio

3

Matteo Bufiglio

Luigi Malandrino

Luigi Malandrino

3178
 2315

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "Avls Comunale di Catania", Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c.2 L'Avis Comunale di Catania ha sede legale in Catania ed attualmente corrente in Via Carini 36 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Catania .Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.

c.3 L'Avis Comunale di Catania, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale Catania, Provinciale Catania, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Provinciale e Regionale medesime.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017).

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Avis Comunale di Catania è un'associazione di

volontariato, apolitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

c.2 L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Provinciale, Regionale sovraordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazio-

b) T

c) P

d) Fa

e) P

f) P

g) S

c.1 P

enuncia

Comunal

gionale

nale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;

- b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- d) Favorire l'incremento della propria base associativa;
- e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
- f) Promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
- g) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

ART.3 - ATTIVITA'

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale - coordinandosi con l'Avis Provinciale, Regionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche

Mano - 12-10-11

Federico Pirelli

[Signature]

competenti, svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

- a) Attività di chiamata (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- b) Attività di raccolta (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- c) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche

attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;

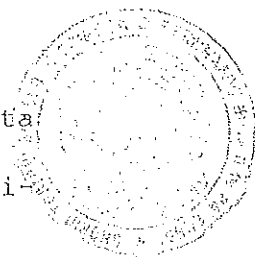
f) Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;

g) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;

h) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;

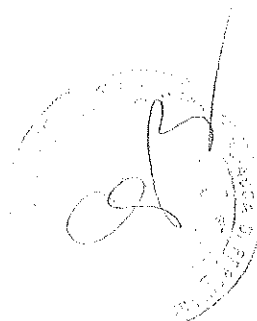
i) Può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Nazionale.

c.1 bis L'Avis Comunale di Catania svolge, in coordinamento con l'Avis Provinciale di Catania ed in attuazione delle direttive della medesima, attività



Monica Biondi

Simone Pirella



istituzionale anche nei comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre associazioni Avis.

c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al comma 1, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 È socio dell'Avis Comunale di Catania chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa; chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni

non re

associ

c.2 I

ni, ma

dità i

numero

desima

c.3 L

te dei

1° com

ta, su

rettiv

c.4 L

nia c

all'AV

Region

c.5 L

tiva r

previs

c.6 L

smissi

c.7 C

presen

degli

alle c

non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.

c.3 L'adesione all'Avis Comunale di Catania da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale di Catania comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale e Regionale sovraordinate.

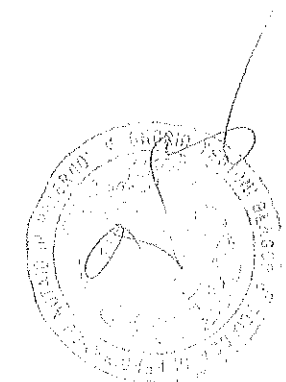
c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

Mano... 1/6

Francesco... 1/6



ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per:

- a) dimissioni;
- b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;
- c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionali.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS

Nazioni

c.5 I

espuls

nale,

ritto

nitiva

risdiz

c.6 I

berato

socio

Region

c.7 I

asi ca

l'Asso

denoni

trimon

sciogl

ta del

ne del

c.1 I

bo di

persor

o che

prio

Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, da quella Provinciale e Regionale sovraordinate e dall'AVIS Nazionale.

c.7 La perdita della qualifica di socio per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Comunale di Catania può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale



Provisione del Sindaco

Fuso Mulino

[Signature]

dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 7 - ORGANI

c.1 Sono organi di governo dell'Avis Comunale di Catania:

- a) l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo Comunale;
- c) il Presidente e il Vicepresidente;

c.2 Sono organi di controllo dell'Avis Comunale il Collegio dei Revisori dei Conti o, laddove istituito, l'Organo di controllo.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base me-

desim

denti

c.3

c.4

alla

rappre

altro

c.5

massi

numer

cinqu

ti no

c.6

sce i

il me

consu

munal

ziari

c.7

ta de

qualo

Comun

to de

volta

richie

desime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti.

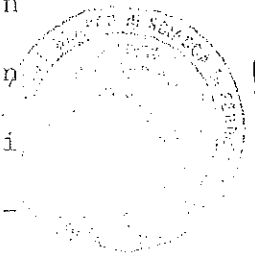
c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

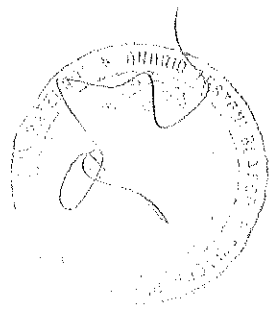
c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei so-



Luca Mulino



ci o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega. In deroga all'art. 24, co 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consi-

glio D

dei Re

c.14 Ne

bilanci

lità c

partec

c.15 D

ne dat

potrà

c.16 P

median

sione

nica,

to, p

dell'a

ART.

c.1 S

a) l

p

s

n

r

b) L

v

glio Direttivo Comunale e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti/dell'Organo di controllo.

c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.16 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;

Prova
Marco
23

- c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;
- e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Provinciale sovraordinata;
- f) la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/organo di controllo;
- h) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- i) la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale;
- j) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;
- k) la nomina dei liquidatori;
- l) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;
- m) ogni altro adempimento che non sia stato deman-

c.2

soci

sigl

c.1

memb

ciat

c.2

elec

side

libe

con

di

l'at

c.3

via

dico

l'ar

e d

all

cia

in

por

dato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

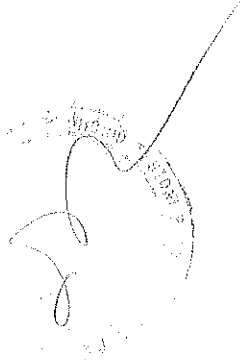
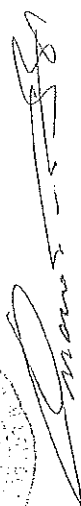
c.2. Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto dai membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti



ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza

dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

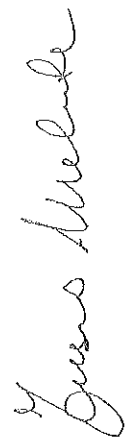
c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci al momento statutariamente in regola. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, della metà dei componenti del Consiglio ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria



dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino - con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo - composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo -.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costi-

menti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti³, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

c.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea Comunale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità

c.2 I Revisori durano in carica 4 anni e possono essere rinominati.

c.3 Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.

c.4 I Revisori dei Conti partecipano di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di vo-

to.

c.5 I Revisori dei Conti sono invitati a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

c.6 Ove la situazione economico-finanziaria dell'Associazione non dovesse ritenere necessaria la costituzione di un Collegio di Revisori, il Consiglio Direttivo Comunale può richiedere all'Assemblea Comunale degli Associati di provvedere temporaneamente alla nomina di un solo Revisore, dotato di adeguata professionalità.

ART.13 - L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'organo di controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie econo-

Handwritten signature: Piero Melillo
Handwritten signature: Antonio La Rosa

Handwritten signature: [illegible]

niche o giuridiche

c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

c.3 Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo

redige apposito verbale.

c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.14 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i contributi di organismi internazionali;
- d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti - soggetti pubblici e privati - condividendone lo

Enzo Marini
Monica Marini

[Stylized signature]

scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;

f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15 - RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgi-

mento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Statuto.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017, deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Giuseppe Miele
Consiglio Direttivo Comunale

[Signature]

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) Il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente

ART.18 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti esterni all'associazione e dell'Organo di controllo, se esterni all'associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

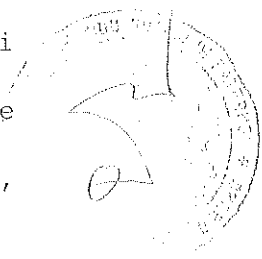
c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti gli amministratori delle organizzazioni di volontariato sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati,

Prodotto da...

Prodotto da...



dalle organizzazioni di volontariato associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglimento

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale di Catania può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in man-

canza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 - RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'Avis Regionale e dell'Avis Provinciale sovraordinate, nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

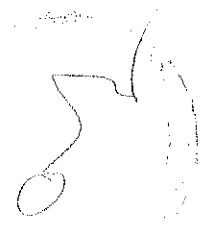
Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

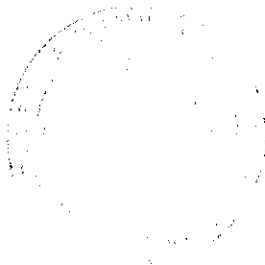
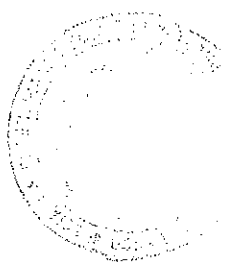
c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse deri-



vante oggi vigente.

pro mulu

noia rassa Blaw di Lici



to dei propri scopi di interesse generale, senza alcuno scopo di lucro ed esclusivamente per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Continuando nella trattazione, fa presente che il nuovo testo di statuto, del quale dà ampia illustrazione all'assemblea, si rende necessario proprio al fine del suo adeguamento alle vigenti norme di legge, segnatamente al cennato D.Lgs 117/2017 ed ai provvedimenti e/o alle norme connesse e collegate, e rammenta come la sua nuova formulazione corrisponda allo schema-tipo di Statuto predisposto dall'Avis Nazionale per le associazioni periferiche facenti parte della rete associativa nazionale (AVIS NAZIONALE - RAN), alla luce, appunto, del nuovo Statuto Nazionale dell'Associazione stessa.

A questo punto il Presidente, terminata la propria relazione, apre la discussione, esaurita la quale mette ai voti la proposta di adozione del nuovo testo di statuto ed invita l'assemblea a deliberare in merito al punto 7 del ripetuto ordine del giorno.

Indi l'assemblea, con voto unanime manifestato per chiamata e risposta diretta, il tutto come il Presidente accerta, constata e mi fa constatare,

DELIBERA

di approvare il nuovo testo di Statuto dell'Associazione "AVIS COMUNALE DI CATANIA", secondo la versione suggerita ed illustrata dal Presidente, approvando, articolo per articolo, tutti e ventuno (21) gli articoli da cui esso è composto, nuovo testo di Statuto Sociale che si allega al presente atto segnato di lettera "D", per farne parte integrante e sostanziale.

Quando sono le ore quindici e cinquantacinque minuti.

nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara esauriti gli argomenti da trattare in seduta straordinaria e, con il consenso degli intervenuti, sospende la seduta rinviandone la continuazione per gli argomenti da trattare in seduta ordinaria alle ore sedici e venti.

Si invocano per la registrazione tutte le agevolazioni fiscali previste per le associazioni di volontariato e del terzo settore, per cui quest'atto è esente da imposta di registro e di bollo.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati e mi autorizza al trattamento dei "dati personali" contenuti nel presente atto e nella sua documentazione preparatoria, sia per il compimento degli adempimenti dovuti in esecuzione dell'atto stesso che per esigenze organizzative del mio ufficio.

Di quest'atto da me scritto su due fogli per pagine sette fin qui, io Notaio ho dato lettura al comparente che lo approva e sottoscrive alle ore sedici e quindici minuti.

F.TO FRANCESCO MALERBA

F.TO ONORIO TESTONI BLASCO di SCIACCA, NOTAIO

IMPRONTA DEL SIGILLO

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ED AI SUOI ALLEGATI

SI RILASCIA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE, OVE NON E' RI-
CHIESTO IL BOLLO
PATERNO', dei manici di *Giuseppe Badinamente*

Chen

